

COMUNE

Il consiglio comunale rivendica compatto, opposizione compresa, competenze da Comunità di valle

Trento vuole più autonomia

FRANCO GOTTARDI

Uno status autonomo per Trento città capoluogo. La richiesta non è nuova ma questa volta arriva ufficialmente dal consiglio comunale, che ha approvato una mozione firmata da maggioranza e Prc ma condivisa anche dall'opposizione. Il problema nasce dalle previsioni della riforma istituzionale approvata dalla Provincia. Mentre sul territorio nascono le Comunità di valle, a cui verranno attribuite nuove competenze e funzioni, la riforma aggrega Trento ai Comuni di Aldeno, Garniga Terme e Cimone. Col risultato che la potenziale maggiore autonomia viene attenuata dalla necessità di raccordarsi su qualsiasi materia con apposite convenzioni con i tre piccoli «vicini». Con cui esistono già rapporti di collaborazione, una polizia municipale unica, una partecipazione nelle Terme di Garniga. «Ma doversi convenzionare su tutto è una limitazione delle prerogative del capoluogo - afferma il sindaco Andreatta intervenendo nel dibattito in consiglio - perché non vedo perché non dovremmo essere liberi di muoverci come vogliamo, senza obbligo di consultazione, su questioni tipo la metropolitana o l'utilizzo del nostro terri-

torio». Anche il centrodestra questa volta approva, anche se con Paolo Dal Ri non rinuncia a una punta di polemica. «Ci fa piacere - dice il consigliere Pdl - che ci si sia accorti di questo problema, posto che negli ultimi anni il Comune è sempre andato al traino della Provincia su scelte strategiche tipo l'inceneritore». La mozione, approvata con 38 sì e 4 astensioni, impegna la

Approvata una mozione che dice «no» alla privatizzazione delle società di gestione dell'acqua

giunta ad aprire un tavolo di trattativa con Provincia e Consiglio delle autonomie per partire al più presto con la gestione autonoma delle funzioni trasferite.

Il consiglio si è poi occupato di acqua per ribadire il concetto che l'acqua è un bene comune che come tale deve rimanere sotto il controllo della sfera pubblica. È stata approvata la

mozione presentate in materia dalla maggioranza, in cui si sono riconosciuti anche Francesco Porta del Prc e Giovanna Giugni dell'Italia dei Valori, che hanno ritirato due documenti analoghi. Il testo, votato per punti, invita tra l'altro la Provincia a prendere in considerazione l'ipotesi di impugnare davanti alla Corte costituzionale il decreto legge del 20 novembre scorso, quello con cui il governo ha di fatto privatizzato il ciclo dell'acqua prevedendo che dal 31 dicembre del 2011 non vi possa più essere affidamento in house del servizio e che le società di gestione debbano essere private almeno per il 60% entro il giugno del 2013. Invita inoltre, come chiesto dall'Idv, a promuovere il consumo di acqua di rubinetto attraverso campagne d'informazione. Il consiglio ha poi votato una mozione che impegna sindaco e giunta ad accompagnare il percorso di realizzazione del quartiere Michelin e del Muse facendo attenzione alle questioni di competenza pubblica, tra cui la qualità del parco affacciato sull'Adige.

Approvata infine la richiesta, prima firmataria Eleonora Angeli dell'Upt, di inserire nella prossima variazione di bilancio le risorse finanziarie per la progettazione dell'asilo nido di Martignano.



La maglia del capitano

Quando il sindaco Andreatta è entrato nella sala del consiglio comunale era raggiante. Nel sacchetto aveva una fiammante maglietta nerazzurra, regalo del capitano dei campioni d'Italia Javier Zanetti, personalizzata dalla firma per l'«amico» Alessandro con l'augurio di buona «suerete». A portargliela è stato Maurizio Iorio, ex giocatore di serie A, vincitore di uno scudetto nell'83 con la Roma, oggi organizzatore di eventi, tra cui il torneo di beach soccer in programma in estate in piazza Fiera.

SALUTE

Il presidente degli Odontoiatri



«Spese del dentista, i contributi ai pazienti di tutti gli studi»

Il presidente della Commissione albo odontoiatri dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Trento, Fausto Fiorile, ha scritto una lettera all'assessore alla sanità Ugo Rossi per ribadire una richiesta: allargare l'assistenza odontoiatrica a tutti gli studi. Superando quindi la logica della convezione solo con alcuni studi e ambulatori. «L'unico modo - afferma Fiorile nella lettera dai toni pacati - per riuscire a dare risposte efficaci ai bisogni della popolazione è quello di valorizzare la rete degli studi privati distribuiti capillarmente sul territorio offrendo quindi ai cittadini anche l'opportunità di potersi rivolgere al proprio odontoiatra di fiducia ottenendo poi la contribuzione economica prevista». Insomma, gli odontoiatri, chiedono, chiamiamola così, una liberalizzazione dell'assistenza. Non più, quindi, come prevede la legge 22 del 2007, solo attraverso studi convenzionati che, ricorda Fiorile, sono pochi, concentrati nelle zone più popolate del Trentino. Insomma, dice il presidente degli odontoiatri trentini, «il modello del convenzionamento diretto al quale hanno aderito solo pochi studi, è riuscito solo in parte a dare attuazione alla legge. Gli studi convenzionati offrono un servizio efficace ma solo rivolto ad una fascia particolare e limitata di popolazione». Il dottor Fiorile auspica, inoltre, anche un potenziamento del servizio odontoiatrico pubblico.

- 12% DI CO₂ PER CHI STA FUORI.
+ 18% DI POTENZA PER CHI STA DENTRO.

www.citroen.it



NUOVA CITROËN C5 3.0 V6 HDi DA 243 CV.
GAMMA CITROËN C5 TUA A PARTIRE DA 249 EURO AL MESE*.

- Unica del segmento a offrire a scelta le sospensioni classiche o la sospensione idrattiva Ill +
- 6 motorizzazioni da 110 a 243 cv con FAP di serie su tutti i motori HDi • Volante a comandi centrali fissi Full Control
- Sensori Easy Parking System • Fari addizionali angolari statici per un'illuminazione perfetta in curva
- Climatizzatore bi-zona soft feeling con ricircolo automatico • Sistema ASL per una maggiore sicurezza su strada

citroenstore.it, UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA 17

CREARE RIVOLUZIONI



Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: C5 Tourer 3.0 V6 HDi 24v FAP c.a. EURO 5. Consumo su percorso misto: 7,4 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 195 g/Km. * Esempio riferito a C5 1.8 16v 127cv Berlina e calcolato su una durata di 24 mesi/100.000 Km, inclusi i servizi Manutenzione e Assicurazione Insieme (antifurto IDENTICAR e polizia Furto Incendio - prov. MB. Primo canone 7.362,98 euro; 23 canoni da 249 euro. TAN 5,99%. Riscatto finale 8.333,34 euro. Tutti gli importi sono IVA esclusa. I canoni includono le spese di gestione contratto che ammontano a 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino al 31/03/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Dati riferiti al confronto con il motore 2.7 HDi FAP V6 208 cv c.a. La foto è inserita a titolo informativo.

Autostima srl
UNICA CONCESSIONARIA IN TRENTINO

TRENTO - LOC. SPINI DI GARDOLO (600 MT. USCITA TN NORD) - VIA DEI MASADORI, 4 - TEL. 0461 1730100

ROVERETO (TN) - VIA ABETONE, 58 - TEL. 0464 750170

WWW.AUTOSTIMA.CITROEN.IT | WWW.AUTOSTIMASTORE.IT | AUTOSTIMA@CITROEN.IT